

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ECONOMICA FINANZIARIA
E PATRIMONIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio, anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori.

Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono state influenzate, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi, che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi *partner* commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense.

Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti, anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato.

La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative.

L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti.

Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale.

In Cina, nonostante lo *shock* dei dazi statunitensi, si è registrato un *surplus* commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna, che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione.

L'area UEM ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione, che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie.

Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati, manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni.

In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti, ma anche verso i mercati asiatici, soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi.

La Francia è stata alle prese con un proseguimento dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia.

L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore delle aspettative; gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna,

con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area UEM, che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie, e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione.

Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025, operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%.

Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area.

La Federal Reserve ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive, collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi *target* nel *range* 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del *target* desiderato. I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi.

I *Treasury* statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno, prima di mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025, attestandosi mediamente poco sopra il 4%.

Nell'area UEM si è osservata una crescita dei rendimenti del *Bund* tedesco in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto ai piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa; a fine anno i rendimenti del *Bund* decennale si sono portati vicini al 3%.

La modifica ideologica e costituzionale inerente al rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un

generalizzato calo degli *spread* dei rendimenti rispetto al *Bund*.

Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici, ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo *spread* vicino ai 60 punti base.

Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni.

Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che, se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il relativo *deficit*, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i possibili potenziali maggiori rischi di inflazione.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indicatori internazionali.

VARIAZIONI (%) MEDIA ANNUALE	2024	2025
PIL reale mondiale	3,1	3,1
Commercio internazionale	2,8	4,0
Prezzo in dollari dei manufatti	-1,3	3,0
Prezzo Brent \$ per barile - livello medio	79,9	68,3
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,08	1,13
PIL REALE	2024	2025
USA	2,8	2,3
Giappone	-0,2	1,1
UEM	0,8	1,5
- Germania	-0,5	0,4

- Italia	0,5	0,7
- Francia	1,1	0,9
- Spagna	3,5	2,9
UK	1,1	1,3
Cina	5,0	5,0

INFLAZIONE	2024	2025
USA	3,0	2,7
Giappone	2,7	3,2
UEM	2,4	2,1
- Germania	2,5	2,3
- Italia	1,0	1,5
- Francia	2,3	0,9
- Spagna	2,9	2,7
UK	2,5	3,4
Cina	-0,2	0,5

(Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

SCENARIO FINANZIARIO

MERCATI AZIONARI

I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni, con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle *performance* è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori.

I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area UEM, ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto.

Andamenti brillanti si sono comunque registrati anche nel settore delle *utilities*: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi, mediamente superiori a quelle della media UEM.

In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una *performance* di quasi il 25%, mentre più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno ancora dalle dinamiche del settore *tech*, che tuttavia, nell'ultima parte dell'anno, ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità.

Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la *performance* azionaria americana è stata condizionata a sua volta dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato, nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo.

Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti.

La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi, è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei *policy maker* di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici azionari internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2024	2025
Indici azionari		
Italia	20,3	38,8
UEM	10,3	24,7
USA	25,1	17,7
Giappone	21,2	24,7
UK	9,5	25,8
Paesi emergenti	8,1	34,4

(Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi; se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti *total return* (vale a dire componente cedolare più variazione del tasso di cambio) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti *total return* negativi, di poco inferiori al 2%.

Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense, che però per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo.

Infine si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo.

Sul mercato *corporate* è proseguita la riduzione de-

gli *spread* di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti *total return* degli indici europei di circa il 3% per gli *investment grade* e del 5% per gli *high yield*.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici obbligazionari internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2024	2025
Liquidità e strumenti a breve UEM		
	3,7	2,2
Indici obbligazionari governativi		
Italia	5,2	3,3
UEM	1,8	0,6
USA	0,5	6,2
Giappone	-3,2	-6,3
UK	-4,1	5,0
Paesi emergenti	5,4	12,9
Indici obbligazionari corporate I.G.		
Euro	4,7	3,0
Dollari	2,8	7,8
Indici obbligazionari corporate H.Y.		
Euro	8,6	5,1
Dollari	8,2	8,5
Indice inflation linked UEM		
	0,3	1,0
Indici obbligazionari convertibili		
UEM	9,0	16,2
USA	10,8	19,0

(Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI VALUTARI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'andamento dei principali cambi internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2024	2025
Cambi nei confronti dell'Euro		
Dollaro	6,7	-11,8
Yen	-4,3	-11,6
Sterlina	4,8	-5,3

(Fonte: LSEG, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

L'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026.

Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che, nelle aspettative generali, si ritiene che possano essere relativamente controllate dai *policy maker*.

Tuttavia si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli USA, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende comunque difficile la gestione del *mix* delle politiche economiche.

I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore *high tech* statunitense le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose; eventuali revisioni su questo fron-

te potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche.

La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative.

Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato", le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive potremmo assistere a correzioni più intense e durature.

In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia.

L'area europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali, ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibilmente a colmare i *gap* tecnologici e non solo con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinati riforme istituzionali e di *governance*.

(Fonte: Prometeia Advisor SIM)

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione CRTrieste osserva criteri prudenziali

di rischio nell'amministrazione del proprio patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti. Il patrimonio della Fondazione è costituito da immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), da strumenti finanziari non immobilizzati e da disponibilità liquide.

PARTECIPAZIONI

La partecipazione della Fondazione in UniCredit S.p.A. ammonta, al 31.12.2025, a n. 2.365.562 azioni, corrispondenti ad una quota dello 0,152% del capitale sociale.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ammonta a n. 955.002 azioni, pari allo 0,28% del capitale sociale.

La partecipazione in Nord Est Multimedia S.p.A. ammonta a n. 96.792 azioni, pari al 6,76% del capitale sociale.

La partecipazione in Monrif S.p.A. ammonta a n. 10.779.854 azioni, pari al 5,22% del capitale sociale.

La partecipazione in Trieste Convention Center S.p.A. ammonta a n. 100.000 azioni, pari all'1,82% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, acquisite partecipazioni di importo non significativo in Terna S.p.A., Enel S.p.A. ed Eni S.p.A..

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnalano titoli di stato, le quote del Fondo immobiliare chiuso Copernico e del Fondo mobiliare chiuso Itago IV.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati si segnalano, oltre alle partecipazioni in Monrif, Terna, Enel ed Eni, quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e obbligazioni (*corporate* e *governative*).

Si allegano: i rendiconti dei *dossier* titoli in essere presso UniCredit, Crédit Agricole Italia e Intermon-te SIM al 31.12.2025, comprensivi dei titoli detenuti, della loro composizione per classi di attività e per valuta, della movimentazione svolta nel corso dell'esercizio, dei dividendi e alle cedole percepiti; documentazione relativa al Fondo Amundi Diversified Short-Term Bond e al Fondo Copernico al 31.12.2025, Report di gestione al 31.12.2025 del Fondo Itago IV, certificati azionari di Nord Est Multimedia S.p.A., documentazione delle partecipazioni in Trieste Convention Center S.p.A. e Monrif S.p.A. (All. n. 2).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Una significativa redditività è determinata, infine, dagli investimenti immobiliari nel palazzo già sede della Cassa di Risparmio di Trieste, ora sede della Fondazione, per la parte locata, nell'autorimessa di via Rossetti n. 22 e nell'immobile sito in Trieste, riva Tommaso Gulli n. 1, denominato "ex Magazzino Vini", locato a Eataly S.p.A. e nell'immobile di via Gozzi n. 7 (Residenza Renzo Piccini).

Si riporta di seguito una tabella che riassume la composizione del patrimonio della Fondazione al 31.12.2025.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE AL 31.12.2025	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
Immobile via Cassa di Risparmio n. 10	14.320.000	3,99
Immobile Ex Magazzino Vini	16.500.000	4,59
Immobile via Udine n. 19	777.142	0,22
Autorimessa via Rossetti n. 22	930.000	0,26
Immobile via Gozzi n. 7	2.342.714	0,65
Beni mobili d'arte	2.081.742	0,58
Beni mobili strumentali	278.317	0,08
TOTALE	37.229.915	10,37

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2025	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE	% SU CAPITALE SOCIALE
UniCredit S.p.A.	2.365.562	102.829.249	28,63	0,15
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	955.002	34.419.271	9,58	0,28
Nord Est Multimedia S.p.A.	96.792	3.000.000	0,84	6,76
Trieste Convention Center S.p.A.	100.000	100.000	0,03	1,82
TOTALE		140.348.520	39,08	

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE AL 31.12.2025	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
BTP 1.12.2032 2,50%	6.749.698	1,88
BTP 1.12.2030 1,65%	4.509.875	1,26
BTP 1.9.2033 2,45%	4.473.038	1,25
CCT 15.10.2030 Eur6m+0,75%	1.013.297	0,28
BTP 1.3.2035 3,35%	3.485.751	0,97
BTPi 14.3.2028 2,00%	1.991.696	0,55
BTP 1.9.2036 2,25%	5.859.649	1,63
BTP 1.3.2038 3,25%	6.308.622	1,76
BTP 1.9.2038 2,95%	5.926.468	1,65
BTP 1.3.2040 3,10%	3.858.676	1,07
BTP 15.11.2031 3,15%	2.690.483	0,75
BTP 1.8.2035 3,65%	2.463.831	0,69
BTPi 22.11.2028 1,60%	1.510.052	0,42
BTP 1.10.2035 3,60%	2.722.688	0,76
BTP 1.3.2032 1,65%	981.249	0,27
Fondo Copernico	2.027.289	0,56
Fondo ITAGO IV	579.559	0,16
TOTALE	57.151.921	15,91

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	VALORE AL 31.12.2025	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
Titoli di capitale	2.781.870	0,77
O.I.C.R.	45.105.046	12,56
Titoli di debito	75.083.798	20,91
TOTALE	122.970.714	34,24
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	VALORE AL 31.12.2025	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
c/c UniCredit	1.333.481	0,37
c/c Crédit Agricole Italia	109.023	0,03
c/c Intermonte	88	0,00
Cassa	827	0,00
TOTALE	1.443.419	0,40
TOTALE GENERALE	359.144.489	100,00

I RISULTATI CONSEGUITI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si riporta di seguito uno schema che riassume la redditività generata dal patrimonio investito della Fondazione nel corso del 2025.

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2024/ ACQUISTO	DIVIDENDI/ PROVENTI LORDI	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
UniCredit S.p.A.	3.065.562	122.175.807	27.608.441	7.620.942	28,99
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	875.977	27.367.229	5.518.655		19,75
Nord Est Multimedia S.p.A.	96.792	3.000.000			0,00
Monrif S.p.A.	9.995.545	499.777		27.321	5,16
Trieste Convention Center S.p.A.	100.000	100.000			0,00
Enel S.p.A.	88.000	701.273	22.440	79.903	31,52
Eni S.p.A.	42.000	601.173	44.100	76.707	43,40
Terna S.p.A.	83.000	702.326	9.894	49.156	18,16
TOTALE		155.147.585	33.203.530	7.854.029	26,66
OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31.12.2024/ ACQUISTO	CEDOLE/ PROVENTI LORDI	RIVALUTAZIONI/ PLUSVALENZE	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Leonardo 2,375% 1/2026	200.000	199.100	5.138	952	3,06
Renault 2,00% 9/2026	200.000	195.704	4.029	2.869	3,52
Volvo Car 2,00% 1/2025	200.000	199.700	552		3,88
Telecom Italia 2,375% 7/2027	200.000	198.680	4.913	1.497	3,23
Intesa 1,75% 3/2028	1.200.000	1.157.400	21.880	20.720	3,68
Snam 3,375% 9/2026	800.000	806.408	27.845	-1.653	3,25
Glencore 1,50% 7/2026	800.000	779.376	12.573	13.891	3,40
Nordea Bank 3,50% 3/2025	1.300.000	1.291.186	17.540		6,98
Intesa 5,50% 3/2028	1.000.000	1.022.400	55.000	1.800	5,56
Totalenergies 2,00% 1/2027	1.300.000	1.252.342	38.995	40.911	4,24
Ageas 3,875% 12/2029	1.400.000	1.303.792	72.192	49.654	6,97
Terna 2,375% 11/2027	1.000.000	957.870	37.359	33.295	4,67
Fincantieri 3,776% 11/2028	3.500.000	3.500.000	132.160		3,78
Intesa 4,125% 2/2030	750.000	704.253	23.667	24.365	8,92
Bp Capital 3,625% 3/2029	1.350.000	1.333.035	34.080	16.344	5,43
Hsbc 4,75% 7/2029	1.850.000	1.842.030	52.602	14.408	6,07
Axa 3,25% 5/2029	500.000	500.053	9.438	-1.813	2,63
Friulia 2,92% 8/2028	2.000.000	2.000.000	24.002		2,96
BOT 31.1.2025	10.000.000	9.977.500	22.500		2,74
BOT 14.3.2025	25.200.000	25.072.992	127.008		2,57

BOT 31.3.2025	20.000.000	19.873.800	126.200		2,58
BOT 14.4.2025	9.000.000	8.991.453	8.548		2,04
BOT 14.5.2025	10.000.000	9.981.605	18.395		2,17
BOT 14.7.2025	13.000.000	12.949.575	50.425		2,08
BOT 12.9.2025	9.500.000	9.421.153	78.848		2,06
BOT 14.10.2025	2.000.000	1.997.403	2.598		1,90
BOT 14.11.2025	3.000.000	2.991.453	8.548		1,86
BOT 30.1.2026	13.000.000	12.978.293	2.138	3.450	5,24
BOT 13.2.2026	19.070.000	18.937.042	97.650	-5.882	2,19
BOT 31.3.2026	22.695.000	22.581.074	3.827	2.071	3,18
BTP 3,35% 3/2035	3.500.000	3.484.500	86.741		3,41
BTP 3,15% 11/2031	2.700.000	2.687.416	65.121		3,30
BTP 3,60% 10/2035	2.700.000	2.724.039	55.085		3,48
BTP 3,65% 8/2035	2.500.000	2.460.948	72.583		3,86
BTP 1,65% 3/2032	1.050.000	978.928	5.959		2,92
BTPi 1,60% 11/2028	1.500.000	1.510.052	39.609		3,43
BTP 1,65% 12/2030	4.650.000	4.379.896	145.215		2,89
BTP 2,50% 12/2032	4.990.000	4.843.563	193.835		3,09
BTP 2,45% 9/2033	3.750.000	3.598.099	125.440		3,06
CCT Eur6m+0,75% 10/2030	1.036.000	1.008.556	38.325		3,80
BTP 2,25% 9/2036	6.440.000	5.805.278	199.271		3,43
BTP 3,25% 3/2038	6.415.000	6.299.880	217.229		3,45
BTP 2,95% 9/2038	6.216.000	5.903.623	206.217		3,49
BTP 3,10% 3/2040	4.048.000	3.845.317	138.846		3,61
BTPi 2,00% 3/2028	2.000.000	1.987.922	74.034		3,72
TOTALE		227.473.409	2.784.160	216.879	3,34
STRUMENTI RISPARMIO GESTITO	N. QUOTE	VALORE AL 31.12.2024/ DI CARICO	DIVIDENDI/ PROVENTI LORDI	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Amundi S.f.diversified Short Term Bond	2.427,00	2.817.092		146.154	5,19
Xtrackers Global Inflation Linked Bond	3.600,00	764.928		18.468	2,41
Lazard Credit Fi	1.255,887	1.934.669		127.096	6,57
Calamos Global Convertible	118.056,785	1.591.405		247.388	15,55
M&G Global(Lux) Global Corporate Bond	88.210,592	1.054.231	46.637		5,51
Soprarno P/T Obbligazionario Classe I	177.785,657	957.020		25.601	2,68
Fisch Bond Global Corporates	32.778,825	3.983.938		260.374	5,47
Sycomore Sélection Crédit	14.256,184	2.005.132		186.968	4,42

Wellington Euro High Yield Fund	154.009,641	2.025.104		279.982	5,80
Jpm Global Reserch Enhanced	115.000	4.038.630		256.420	7,76
Axa Global Small Cap Equity	41.263,692	1.000.000		139.291	16,89
Jpm Funds Europe Equity Plus	19.166,267	4.000.000		496.981	26,99
Man High Yield Opportunities	24.472,316	4.000.000		52.615	3,12
Mfs Meridian	18.552,21	4.000.000		656.419	20,65
Fondo Copernico	5,238	2.027.289	149.312		7,37
Fondo Itago Iv	1.000.000,00	579.559			0,00
TOTALE		36.778.997	195.949	2.893.757	8,53
INVESTIMENTI IMMOBILIARI		VALORE AL 31.12.2024	PROVENTI LORDI ANNUI		REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Immobile via Cassa di Risparmio n. 10		14.320.000			
- parte strumentale (sede Fondazione)		-6.030.000			
		8.290.000	580.889		7,01
Autorimessa via Rossetti n. 22		930.000	53.880		5,79
Ex Magazzino Vini		16.500.000	574.147		3,48
Residenza universitaria "Renzo Piccini"		2.342.714	51.134		2,18
TOTALE			1.260.050		4,49
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			GIACENZA MEDIA PERIODO	REDDITIVITÀ LORDA TOTALE	TASSO LORDO ANNUO
c/c UniCredit			8.098.068	158.234	1,95
c/c Crédit Agricole Italia			148.529	0	0,00
c/c Intermonte			334.775	0	0,00
TOTALE			8.581.372	158.234	1,84
				GIACENZA MEDIA	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
TOTALE PARTECIPAZIONI				154.007.550	26,66
TOTALE OBBLIGAZIONI				89.775.414	3,34
TOTALE STRUMENTI RISPARMIO GESTITO				36.216.874	8,53
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI				28.062.714	4,49
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE				8.581.373	1,84
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA				316.643.924	15,34

CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEI PRODUTTORI DI MINE ANTIPERSONA

In data 21.1.2025 e 7.10.2025, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura volta a garantire il rispetto della Legge n. 220 del 9.12.2021 “Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo” che ha introdotto nell’ordinamento italiano, a far data dal 23.12.2021, il divieto per gli “intermediari abilitati” di finanziamento delle società italiane ed estere che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgono attività di produzione o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione.

La procedura prevede, tra i vari adempimenti, l’istituzione di adeguati flussi informativi e la redazione di relazioni periodiche, più precisamente a cadenza annuale, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, in merito alle procedure adottate al fine del rispetto del divieto in parola e degli eventuali rimedi adottati in caso di violazione del medesimo. Nell’esercizio 2025, la Fondazione, fermi restando i controlli preventivi dell’*Advisor* sul rispetto della normativa *de qua* in merito alle raccomandazioni di investimento, ha inviato ai gestori degli investimenti effettuati una *email* in cui viene chiesta conferma che i medesimi siano rispettosi della L. 220/2021.

Nel corso dell’esercizio non sono state riscontrate violazioni del divieto in parola relativamente agli investimenti attuati.

FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un’operazione militare congiunta contro l’Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per inde-

bolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l’Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medio-riente provocando un’immediata escalation regionale. Parallelamente, l’Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando tensioni sui mercati energetici.

La crisi in Medio-riente ha portato innanzitutto a un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito di quasi il 30% dal 27 febbraio. Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all’aumento dei prezzi energetici.

Come ci si poteva aspettare durante una simile fase di tensione, sono calati gli indici azionari, in misura maggiore, ma al momento non drammatica, quelli dell’UEM e dei Paesi emergenti (del 5,5/6%); l’indice americano, che durante i primi due mesi dell’anno era stato penalizzato dai timori sul settore tecnologico, ha invece perso solo poco più di un punto percentuale. C’è stato un calo per tutti i settori, tranne per quello energetico (in rialzo del 2,5% l’indice settoriale globale, +18% circa da inizio anno).

Nel complesso, i mercati hanno finora reagito come da attese: premi al rischio in aumento e mercati azionari in perdita, aumento delle aspettative su inflazione e tassi, ma al momento non emergono aspettative di un impatto drammatico, almeno sull’inflazione, da questa nuova guerra in Medio-riente, l’impatto sulla crescita globale e sull’inflazione dipenderà dalla portata e dalla durata dell’aumento dei prezzi dell’energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono dalla durata del conflitto e, soprattutto, dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz.

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025

CONTO ECONOMICO, STATO PATRIMONIALE, NOTA INTEGRATIVA E RENDICONTO FINANZIARIO

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza *pro tempore*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; dal Rendiconto finanziario, che evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione

economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Trieste e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.

Patrimonio netto

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	37.229.915	37.112.779
a) beni immobili	34.869.856	34.866.666
di cui:		
- beni immobili strumentali	9.149.856	9.156.532
b) beni mobili d'arte	2.081.742	1.928.879
c) beni mobili strumentali	277.692	316.218
d) altri beni	625	1.016
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	197.500.441	165.949.030
b) altre partecipazioni	140.348.520	125.675.536
- partecipazione UniCredit S.p.A.	102.829.249	95.208.307
- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	34.419.271	27.367.229
- partecipazione Nord Est Multimedia S.p.A.	3.000.000	3.000.000
- partecipazione Trieste Convention Center S.p.A.	100.000	100.000
c) titoli di debito	54.545.073	37.672.136
- titoli di debito governativi	54.545.073	37.672.136
d) altri titoli	2.606.848	2.601.358
- Fondo Copernico	2.027.289	2.027.289
- Fondo ITAGO IV	579.559	574.069
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	122.970.714	112.389.047
b) strumenti finanziari quotati	122.399.382	112.389.047
di cui:		
- O.I.C.R.	45.105.046	17.133.520
- titoli di debito	75.083.798	67.788.250
- titoli di capitale	2.210.538	27.467.277
c) strumenti finanziari non quotati	571.332	
di cui:		
- titoli di capitale	571.332	
4 CREDITI	4.304.473	3.181.893
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.956.975	1.450.053
a) crediti verso l'Erario	2.353.502	556.044
b) altri crediti	603.473	894.009
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.443.419	4.263.222
b) cassa contanti	827	597
c) c/c UniCredit	1.333.481	4.148.569
i) c/c Crédit Agricole Italia	109.023	112.164
l) c/c Intermoneta SIM	88	1.892
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	807.154	285.005
a) ratei attivi	735.032	211.960
b) risconti attivi	72.122	73.045
TOTALE DELL' ATTIVO	364.256.116	323.180.976
Fondo Donazione de Castro	867.125	864.554
Strumenti finanziari non immobilizzati	830.721	836.604
c/c UniCredit	35.299	26.829
Ratei attivi	1.030	1.036
Crediti vari	75	85
CONTI D'ORDINE - ATTIVO	1.321.184	875.931
Impegni di erogazione	980.000	450.000
Impegni sottoscrizione Fondo ITAGO IV	341.184	425.931

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1 PATRIMONIO NETTO	307.842.430	274.400.764
a) fondo di dotazione	139.197.632	139.197.632
b) riserva da donazioni	247.261	243.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	236.587.250	209.848.137
d) riserva obbligatoria	47.866.116	45.354.257
e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.077	11.490.076
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-127.545.906	-131.732.338
i) avanzo (disavanzo) dell'esercizio		
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	47.990.269	40.462.910
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.608.615	2.608.615
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	31.273.328	26.189.622
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	8.192.484	5.702.118
d) altri fondi	4.178.595	3.996.661
f) fondo per le erogazioni art.1, comma 47, L. 178/2020	1.737.247	1.965.894
3 FONDI PER RISCHI E ONERI	1.306.737	437.214
a) fondo per imposte differite	1.270.792	401.269
b) fondo rischi	35.945	35.945
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	349.622	324.187
5 EROGAZIONI DELIBERATE	5.462.125	5.319.075
a) nei settori rilevanti	3.032.586	2.805.248
b) negli altri settori statutari	2.429.539	2.513.827
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	334.914	329.040
7 DEBITI	820.606	1.845.259
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	710.156	1.695.065
a) debiti verso l'Erario	220.213	1.135.458
b) altri debiti	489.943	559.607
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	149.413	62.527
a) ratei passivi	149.413	62.527
TOTALE DEL PASSIVO	364.256.116	323.180.976
Fondo Donazione de Castro	867.125	864.554
Patrimonio netto	788.305	783.438
Fondi per l'attività di istituto	43.158	53.982
Erogazioni deliberate	31.781	23.757
Fondo imposte differite	3.046	2.699
Debiti diversi	426	426
Ratei passivi	409	252
CONTI D'ORDINE - PASSIVO	1.321.184	875.931
Impegni di erogazione	980.000	450.000
Impegni sottoscrizione Fondo ITAGO IV	341.184	425.931

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		14.609.811	16.489.913
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	12.500.157	14.545.103	
- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.518.655	4.195.930	
- dividendi UniCredit S.p.A.	6.871.011	10.241.709	
- altri proventi	110.491	107.464	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.109.654	1.944.810	
di cui dividendi UniCredit S.p.A.	2.033.220	1.944.810	
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		2.598.728	1.495.037
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.447.215	763.709	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.034.420	511.877	
c) da crediti e disponibilità liquide	117.093	219.451	
4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		2.472.669	638.120
- rivalutazioni	2.482.017	695.478	
- svalutazioni	-9.348	-57.358	
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-106.733	843.279
e) utili di strumenti finanziari quotati	55.751	860.868	
f) perdita di strumenti finanziari quotati	-162.484	-17.589	
6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-1.351	
- svalutazione	-1.351		
9 ALTRI PROVENTI		1.629.929	2.196.578
di cui provento derivante dal credito d'imposta IRES - <i>art bonus</i>	310.000	397.138	
di cui provento derivante dal credito di imposta IRES - FUN	59.879	42.007	
di cui contributi in conto esercizio		571.733	
10 ONERI		-1.850.941	-2.579.030
a) compensi e rimborsi organi statutari	-259.651	-258.864	
b) per il personale	-702.491	-660.642	
di cui accantonamenti per trattamento di fine rapporto	-41.687	-40.572	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-162.804	-164.626	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-160.924	-182.524	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.042	-12.228	
f) commissioni di negoziazione	-60.012	-34.188	
g) ammortamenti	-40.930	-47.552	
h) accantonamenti		-35.945	
i) altri oneri	-130.961	-157.634	
m) contributi associativi	-2.000	-2.000	
n) spese di assicurazione	-58.678	-58.928	
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	-127.892	-139.681	
di cui immobili strumentali	-117.222	-128.125	
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	-142.556	-824.218	

11 PROVENTI STRAORDINARI	1.813.112	1.699.360
12 ONERI STRAORDINARI	-640.115	-78.956
13 IMPOSTE	-2.042.134	-2.286.398
13 bis ACCANTONAMENTO art. 1, comma 44, L. 178/2020	-1.737.247	-1.965.894
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	16.745.728	16.452.009
13 ter COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	-4.186.432	-4.113.002
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	12.559.296	12.339.007
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.511.859	-2.467.801
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	-334.914	-350.042
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA D'ISTITUTO	-9.712.523	-9.521.164
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-7.000.000	-7.000.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.682.381	-2.491.550
d) agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	-30.142	-29.614
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		

RENDICONTO FINANZIARIO

L'art. 2425 *ter* del Codice Civile, inserito dall'art. 6 del D. Lgs. 18.8.2015 n. 139, con decorrenza dal 1.1.2016 e applicazione ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1.1.2016, ha introdotto il Rendiconto finanziario quale prospetto obbligatorio per tutte le società.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'A-CRI, esaminata la nuova norma con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle fondazioni di origine bancaria, ha ritenuto che per tali enti il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 *ter* del codice civile e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie attività, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – che le

stesse danno alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Viene quindi presentato in questa sede un prospetto di Rendiconto finanziario elaborato dall'A-CRI, utilizzando il metodo indiretto, con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico-finanziari e degli effetti da essi derivanti in tema di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle fondazioni di origine bancaria: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	12.627.805	16.090.758
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	16.745.732	16.452.009
quota ammortamento dell'anno	40.930	47.552
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-2.472.669	-638.120
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	1.351	
incremento/(decremento) fondo rischi e oneri	869.523	235.778
incremento/(decremento) fondo TFR	25.435	25.128
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-522.150	-121.748
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	86.886	30.201
decremento/(incremento) crediti	-1.122.580	-887.026
incremento/(decremento) debiti	-1.024.653	946.984
B) LIQUIDITÀ GENERATA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONI	-2.371.156	-1.436.164
incremento/(decremento) fondi per l'attività d'istituto ed erogazioni deliberate	-2.042.116	-1.268.658
pagamenti al Fondo per il volontariato	-329.040	-167.506
C) LIQUIDITÀ ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	-13.076.452	-11.656.704
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-158.067	-537.120
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-31.552.762	46.431.918
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-8.108.998	-74.617.124
variazione del patrimonio netto	26.743.375	17.065.622
D) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE (A+B+C)	-2.819.803	2.997.890
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO ANNO	4.263.222	1.265.332
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ANNO (D+E)	1.443.419	4.263.222

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2025

Gli importi presenti sono espressi in euro, arrotondati all'unità.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con l'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001, e seguendo, per quanto applicabili, i principi contenuti nel codice civile e richiamati dall'art. 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e gli orientamenti contabili in tema di Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ACRI in data 16 luglio 2014, aggiornati a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Per quanto attiene ai principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si evidenzia quanto segue:

- l'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 demanda all'Autorità di vigilanza il compito di disciplinare con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione;
- l'Autorità di vigilanza, proprio per consentire l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento contabile, che sarà formalizzato nel predetto emanando Regolamento, ha provveduto ad emanare le disposizioni transitorie contenute nel citato provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 che regolamentano i criteri di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000;

- con Decreto del Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026, è stata estesa l'applicazione dei criteri contenuti nell'Atto di indirizzo ministeriale di data 19.4.2001 anche alla redazione del bilancio d'esercizio 2025 e sono state determinate le misure degli accantonamenti e delle coperture previsti come:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo di esercizio al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (art. 1, comma 3);
- l'accantonamento alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio, non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio (art. 1, comma 4) e solo in caso di assenza di disavanzi pregressi (art. 2, comma 3);
- la copertura dei disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio (art. 2, commi 1 e 2).

La funzione della Nota Integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni evidenza ritenuta necessaria per una veritiera, chiara, rilevante e corretta comunicazione e comprensione dei dati di bilancio e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE, VALUTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, rilevanza e prevalenza sulla sostanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti), ad eccezione dei dividendi azionari e proventi assimilati che sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente Bilancio vengono descritti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento, ad eccezione dei beni mobili d'arte e degli immobili che sono iscritti, rispettivamente, al costo di acquisto/donazione e di costruzione/produzione.

Il criterio di valutazione è quello del costo storico, rettificato in caso di presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono, di regola, ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate sono conformi a quanto previsto dalla normativa (Ministero delle Finanze – D.M. n. 27 del 31.12.1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2.2.1989).

In deroga a quanto previsto dall'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001 (punto 5.1), i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il relativo costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili per investimento, i beni mobili e immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Ove trattasi di beni pervenuti per lascito/donazione, destinati ad accrescere il patrimonio, il loro valore è iscritto sulla base di una stima peritale, al netto dei costi relativi all'adempimento dell'eventuale onere che grava sulla donazione, nel Patrimonio netto alla voce 1.b) "riserva da donazioni"; gli eventuali costi accessori andranno eventualmente portati a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e valutate con il metodo del costo di acquisto o determinato sulla base del prezzo di conferimento. I titoli di Stato sono iscritti in base al costo storico, rivalutato in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente sva-

lutate, allineando il valore di iscrizione al maggiore tra il valore corrente di mercato ed il valore determinato sulla base del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto (della partecipata o consolidato), considerato quale valore minimo recuperabile della partecipazione stessa.

Se negli esercizi successivi vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, il valore deve essere proporzionalmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati, con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo, o al valore di sottoscrizione, con rilevazione nel passivo patrimoniale dell'impegno di sottoscrizione richiamabile.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il loro criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e al netto degli oneri di negoziazione, in deroga al principio OIC, e si dividono in quotati e non quotati. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente. Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

CREDITI

Vengono generalmente rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti dell'attualizzazione finanziaria non siano irrilevanti, tenendo conto anche del fattore temporale.

In particolare per i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, stante la contenuta dimensione temporale della dilazione di incasso, si è ritenuto di rilevarli al valore nominale.

Per i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, invece, il criterio del costo ammortizzato viene derogato a

favore del valore di presumibile realizzo (pari in questo caso al valore nominale) per i crediti verso l'Erario o verso lo Stato, in ragione della scarsa significatività del processo di attualizzazione dovuto al basso livello dei tassi di attualizzazione utilizzabili nell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati con il criterio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Le voci che lo compongono non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione della "riserva da donazioni" e "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" che vengono adeguate, ove necessario, in coerenza con le voci corrispondenti dell'attivo che rappresentano.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Le voci che compongono tale posta non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione degli "altri fondi", il cui valore è coerente con l'elemento dell'attivo rappresentato.

Il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" è alimentato con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse destinate all'attività istituzionale.

I "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e i "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" sono di norma alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione e sono utilizzati a copertura delle delibere di intervento nei settori corrispondenti.

Il "fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178/2020" è stato istituito per accantonare la detassazione dei dividendi (50%) destinata a finanziare le attività istituzionali.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce include gli accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi: Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, di cui è già certa l'esistenza, ma il cui ammontare risulta ancora indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio o per i quali risulta incerta la data di estinzione) e Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è invece probabile ma non certa).

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza economica e secondo le aliquote e le norme vigenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI LAVORO SUBORDINATO

In base al criterio di contabilizzazione, il Fondo viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa e la sua valutazione è determinata dalle disposizioni legislative e regolamentari.

EROGAZIONI DELIBERATE

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: "rilevanti" o "altri settori statutarî". Nella voce sono indicate le erogazioni deliberate e non ancora liquidate. La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. Le erogazioni di iniziative degli anni precedenti non rendicontate dai beneficiari non costituiscono proventi dell'anno, bensì danno origine ad una riallocazione dell'importo rispettivamente alle lettere b), c) e f) della voce "Fondi per l'attività di istituto".

FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli accantonamenti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN), non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale. In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato, costituito in ossequio al disposto dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato e successive modificazioni.

DEBITI

Vengono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti non siano irrilevanti, tenendo conto del fattore temporale (in particolare nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo); in tal caso vengono rilevati al valore nominale dandone eventuale notizia nella nota integrativa.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rilevati al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio e i relativi commenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre tipologie di immobilizzazioni:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni finanziarie.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
37.112.779	117.136	37.229.915

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, riportati di seguito, che indicano, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i saldi dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, ove presenti, nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso.

a) BENI IMMOBILI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
34.866.666	3.190	34.869.856

Si riporta di seguito un prospetto della composizione della voce:

BENI IMMOBILI	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
Trieste - via Cassa di Risparmio n. 10	14.320.000		14.320.000
Trieste - riva Gulli n. 1 (ex Magazzino Vini)	16.500.000		16.500.000
Trieste - via Udine n. 19	777.142		777.142

Trieste - via Rossetti n. 22	930.000		930.000
Trieste - via Gozzi n. 7 (Residenza Renzo Piccini)	2.339.524	3.190	2.342.714
Totale	34.866.666	3.190	34.869.856

di cui:

BENI IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
Trieste - via Cassa di Risparmio n. 10	6.039.866	-9.866	6.030.000
Trieste - via Udine n. 19	777.142		777.142
Trieste - via Gozzi n. 7 (Residenza Renzo Piccini)	2.339.524	3.190	2.342.714
Totale	9.156.532	-6.676	9.149.856

La variazione in incremento (euro 3.190) si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'intervento di ristrutturazione edilizia dell'immobile di via Gozzi n. 7 a Trieste (residenza universitaria "Renzo Piccini"). Trattandosi di un bene strumentale destinato al perseguimento di finalità istituzionali, acquistato con l'utilizzo di fondi erogativi, risulta corrispondentemente aumentato, di pari importo, l'apposito fondo iscritto tra le passività "Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi".

La variazione in riduzione (euro 9.866) si riferisce alla locazione di spazi dell'immobile di via Cassa di Risparmio n. 10 a Trieste, in precedenza considerati strumentali.

In aderenza agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria, non sono stati ammortizzati gli immobili per investimento, quelli di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

b) BENI MOBILI D'ARTE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.928.879	152.863	2.081.742

Il saldo del conto rappresenta il valore di acquisto del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, costituito principalmente da opere d'arte acquisite dalla Cassa di Risparmio di Trieste, dalla collezione "Arte e Industria Stock", dagli archivi fotografici De Rota, Borsatti e Sterle, dalla donazione degli eredi dell'artista Grom Bogdan e dallo scettro dell'imperatrice Carlotta del Belgio.

La variazione accoglie le donazioni a favore della Fondazione dell'"Autoritratto" di Arturo Rietti (euro 1.000), "Trieste e una donna" di Luigi Manciocco (euro 500), opere varie di Giovanni e Graziana Meschini (euro 2.161) e la litografia "Itinerario Generale del Lloyd Austriaco di Trieste" (euro 600).

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre acquistate le opere "Nave arenata", olio e tempera su tavola di Arturo Nathan (euro 43.850) e "Veduta di Piazza della Borsa", olio su tela di Ippolito Caffi (euro 104.752).

c) BENI MOBILI STRUMENTALI

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISIZIONI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2025
316.218	2.013	-40.539	277.692

Il saldo del conto rappresenta il valore residuo di mobili, arredi, ausili informatici, elettronici, digitali e dell'impianto di video conferenza della sede della Fondazione, di attrezzature elettromedicali (defibrillatore), degli arredi a servizio degli uffici situati ai piani 1° e 2° dell'immobile di via Cassa di Risparmio n. 10, a Trieste e quelli a servizio della residenza universitaria "Renzo Piccini".

Le variazioni in aumento si riferiscono alla implementazione di:

- sistemi informatici della Fondazione (euro 1.244);
- impianto di raffrescamento uffici della Fondazione (euro 769).

Le variazioni in diminuzione si riferiscono agli ammortamenti degli ausili informatici (euro 16.534), degli arredi (euro 18.778), dell'impianto di video conferenza (euro 4.118), dell'impianto di raffrescamento (euro 58) e del centralino telefonico (euro 867) in uso presso la sede della Fondazione, nonché del defibrillatore (euro 184) collocato nell'atrio dell'immobile di via Cassa di Risparmio n. 10 a Trieste.

d) ALTRI BENI

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISIZIONI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2025
1.016		-391	625

Il saldo del conto rappresenta il valore residuo, a seguito degli ammortamenti avvenuti nell'anno, delle immobilizzazioni immateriali (licenze e *software*) in uso presso gli uffici della Fondazione.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
165.949.030	31.551.411	197.500.441

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, ripartiti per categoria, che indicano il valore di bilancio all'inizio e alla fine dell'esercizio, il valore di mercato, se quotata, e le relative movimentazioni.

b) ALTRE PARTECIPAZIONI

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
125.675.536	7.052.042	7.620.942	140.348.520

PARTECIPAZIONI QUOTATE

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
UniCredit S.p.A.	95.208.307	91.133.276	7.620.942	167.765.657	102.829.249

La partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A. è composta da n. 2.365.562 azioni prive di valore nominale. Il valore unitario di mercato della partecipazione all'inizio dell'esercizio era pari a euro 38,52, mentre alla fine dell'esercizio è pari a euro 70,92. Il valore medio contabile di ciascuna azione alla fine dell'esercizio è pari a euro 43,47.

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	SALDO AL 31.12.2025
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229	7.052.042	34.419.271

La partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., n. 875.977 azioni prive del valore nominale, valutata al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, è aumentata a seguito dell'acquisto di n. 79.025 azioni al valore di euro 89,06 ciascuna, conseguente all'adesione al processo di vendita di azioni proprie da parte dell'emittente.

Nel controvalore finale di n. 955.002 azioni, pari a euro 34.419.271, è inclusa la capitalizzazione della Tobin Tax (euro 14.076).

Il valore medio contabile di ciascuna azione è pari a euro 36,04.

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Nord Est Multimedia S.p.A.	3.000.000		3.000.000

La partecipazione detenuta in Nord Est Multimedia S.p.A., n. 48.396 azioni ordinarie di categoria A1 del valore nominale di euro 1,00 e n. 48.396 azioni di categoria B1 del valore nominale di euro 1,00, è valutata al costo di acquisto. Il valore medio contabile di ciascuna azione è pari a euro 30,99.

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Trieste Convention Center S.p.A.	100.000		100.000

La partecipazione detenuta in Trieste Convention Center S.p.A., n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 1,00, è valutata al costo di acquisto. Il valore medio contabile di ciascuna azione è pari a euro 1,00.

Si segnala che la Fondazione non esercita forme di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 153/1999.

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle partecipazioni immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILI (PERDITE) NETTI ESERCIZIO 2024	DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA AL 31.12.2025
UniCredit S.p.A.	Milano	8.106.471.808	8.904.231	0,15
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	3.275.647.294	5.518.655	0,28
Nord Est Multimedia S.p.A.	Conegliano (TV)	(114.673)		6,76
Trieste Convention Center S.p.A	Trieste	230.804		1,82

c) TITOLI DI DEBITO

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	CESSIONE	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
37.672.136	36.829.881	-1.890.883	18.550.422	214.749	-1.351	54.016.412	54.545.073

La rivalutazione e la svalutazione si riferisce alla valorizzazione, secondo competenza economica, dei premi di negoziazione.

Si riporta ora di seguito uno schema riepilogativo delle movimentazioni dei titoli di debito:

BTP 1.12.2032 2,50%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
4.843.563	4.742.995	1.875.237	30.898	6.731.370	6.749.698

- il titolo, valore nominale 6.990.000, di cui nominali 2.000.000 sono stati acquistati nel corso dell'esercizio;

BTP 1.12.2030 1,65%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	CESSIONE	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
4.379.896	4.317.990	1.890.883	1.975.105	45.756	4.498.734	4.509.874

- il titolo, valore nominale 4.740.000; nell'esercizio sono stati acquistati nominali 2.090.000 e ceduti nominali 2.000.000;

BTP 1.9.2033 2,45%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
3.598.099	3.518.250	854.197	20.742	4.417.500	4.473.038

- il titolo, valore nominale 4.650.000, di cui nominali 900.000 sono stati acquistati nel corso dell'esercizio;

CCT eu 15.10.2030 T.V.

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
1.008.557	1.032.478	4.740	1.055.995	1.013.297

- il titolo, valore nominale 1.036.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.3.2035 3,35%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		3.484.500	1.251	3.496.150	3.485.751

- il titolo, valore nominale 3.500.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio;

BTPi 14.3.2028 2,00%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
1.987.922	2.009.800	3.774	2.033.600	1.991.696

- il titolo, valore nominale 2.000.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.9.2036 2,25%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
5.805.278	5.649.812	54.371	5.703.908	5.859.649

- il titolo, valore nominale 6.440.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.3.2038 3,25%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
6.299.881	6.116.703	8.741	6.134.023	6.308.622

- il titolo, valore nominale 6.415.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.9.2038 2,95%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
5.903.623	5.718.098	22.845	5.734.882	5.926.468

- il titolo, valore nominale 6.216.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.3.2040 3,10%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
3.845.317	3.723.755	13.359	3.723.350	3.858.676

- il titolo, valore nominale 4.048.000, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio;

BTP 15.11.2031 3,15%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		2.687.416	3.067	2.729.160	2.690.483

- il titolo, valore nominale 2.700.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.8.2035 3,65%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		2.460.948	2.884	2.539.750	2.463.832

- il titolo, valore nominale 2.500.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio;

BTPi 22.11.2028 1,60%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		1.510.052	1.518.150	1.510.052

- il titolo, valore nominale 1.500.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.10.2035 3,60%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	SVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		2.724.039	-1.351	2.727.540	2.722.688

- il titolo, valore nominale 2.700.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio;

BTP 1.3.2032 1,65%

SALDO AL 31.12.2024	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2025	SALDO AL 31.12.2025
		978.928	2.321	972.300	981.249

- il titolo, valore nominale 1.050.000, è stato acquistato nel corso dell'esercizio.

d) ALTRI TITOLI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.601.358	5.490	2.606.848

Si riporta ora di seguito uno schema riepilogativo delle movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati:

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2025
Fondo Copernico	2.027.289	2.027.289

- n. 5,238 quote, del valore di euro 387.034,94 ciascuna, del fondo chiuso di investimento immobiliare speculativo nel campo delle energie rinnovabili denominato "Copernico", promosso da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2024 era pari a euro 804.090,427, mentre il valore risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2025 è pari a euro 807.368.

DENOMINAZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VERSAMENTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
Fondo ITAGO IV	574.069	150.414	-144.924	579.559

- n. 1.000.000 quote di Classe A1, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, del fondo chiuso di investimento mobiliare di *private equity* in PMI italiane, denominato "Itago IV", promosso da Itago SGR S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2024 è pari a euro 0,65 per un controvalore di euro 653.158,36, mentre il valore risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2025 è pari a euro 0,844 per un controvalore di euro 843.781,02.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
112.389.047	10.581.667	122.970.714

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, ripartiti per categoria, che indicano il valore di bilancio all'inizio e alla fine dell'esercizio, il valore di mercato e le relative movimentazioni.

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

di cui:

- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio:

VALORE DI BILANCIO E DI MERCATO AL 31.12.2024	CESSIONE	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO E DI MERCATO AL 31.12.2025
17.133.520	-1.054.231	26.132.000	2.893.757	45.105.046

Sono costituiti da:

- n. 2.427 quote del Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 1.160,73, mentre a fine esercizio è pari ad euro 1.220,95:

SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.817.092	146.154	2.963.246

- n. 3.600 quote del Fondo XTrackers II Global Inflation-Linked Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 212,48, mentre a fine esercizio è pari ad euro 217,61:

SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
764.928	18.468	783.396

- n. 1.255,887 quote del Fondo Lazard Credit FI SRI-PC; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 1.540,48, mentre a fine esercizio è pari ad euro 1.641,68:

SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.934.669	127.096	2.061.765

- n. 118.056,785 quote del Fondo Calamos-Global CON-Z EUR ACC; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 13,48, mentre a fine esercizio è pari ad euro 15,57:

SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.591.405	247.388	1.838.793

- n. 177.785,657 quote del Fondo Soprarno; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 5,38, mentre a fine esercizio è pari ad euro 5,53:

SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
957.020	25.601	982.621

- n. 49.401,22 quote del Fondo FISCH Bond Global Corporates; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 121,54, mentre a fine esercizio è pari ad euro 128,29; nell'anno sono state acquistate n. 16.622,395 quote:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
3.983.938	2.093.371	260.374	6.337.683

- n. 35.424,0325 quote del Fondo Sycomore Selection Credit; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 140,65 mentre a fine esercizio è pari ad euro 146,57; nell'anno sono state acquistate n. 21.167,8489 quote:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.005.132	3.000.000	186.968	5.192.100

- n. 453.929,832 quote del Fondo Wellington Euro High Yield Bond; il valore di mercato di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 13,15 mentre a fine esercizio è pari ad euro 13,89; nell'anno sono state acquistate n. 299.920,191 quote:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.025.104	4.000.000	279.981	6.305.085

- n. 155.000 quote del Fondo JPM Global Research Enhanced; il valore medio di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 26,06, mentre a fine esercizio è pari ad euro 27,71:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	4.038.630	256.420	4.295.050

- n. 41.263,692 quote del Fondo AXA IM Global Small Cap Equity; il valore di mercato di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 24,23, mentre a fine esercizio è pari ad euro 27,61:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	1.000.000	139.291	1.139.291

- n. 18.552,21 quote del Fondo MFS Meridian Contrarian Value; il valore medio di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 215,61, mentre a fine esercizio è pari ad euro 250,99:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	4.000.000	656.419	4.656.419

- n. 19.166,267 quote del Fondo JPM Europe Equity; il valore di mercato di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 208,70, mentre a fine esercizio è pari ad euro 234,63:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	4.000.000	496.981	4.496.981

- n. 24.472,316 quote del Fondo Man High Yield Opportunities; il valore di mercato di ciascuna quota all'acquisto era pari a euro 163,45, mentre a fine esercizio è pari ad euro 165,60:

SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	4.000.000	52.616	4.052.616

- n. 88.210,592 quote del Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2024 era pari a euro 11,95, mentre alla data del disinvestimento è pari ad euro 12,48:

SALDO AL 31.12.2024	CESSIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.054.231	-1.054.231	

- **titoli di debito:**

VALORE DI BILANCIO E DI MERCATO 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	RIVALUTAZIONE	SVALUTAZIONE	VALORE DI BILANCIO E DI MERCATO 31.12.2025
67.788.250	109.719.995	-102.747.818	325.992	-2.621	75.083.798

Sono costituiti da:

- titoli di Stato, valore nominale 10.000.000, rimborsati a scadenza; il valore di mercato al 31.12.2024 era pari a 99,78:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 31.1.2025	9.977.500	-9.977.500	

- titoli di Stato, valore nominale 25.200.000, rimborsati a scadenza; il valore di mercato al 31.12.2024 era pari a 99,50:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.3.2025	25.072.992	-25.072.992	

- titoli di Stato, valore nominale 20.000.000, rimborsati a scadenza; il valore di mercato al 31.12.2024 era pari a 99,37:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 31.3.2025	19.873.800	-19.873.800	

- titoli di Stato, valore nominale 9.000.000, acquistati al valore di 99,91 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.4.2025		8.991.453	-8.991.453	

- titoli di Stato, valore nominale 10.000.000, acquistati al valore medio di 99,82 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.5.2025		9.981.605	-9.981.605	

- titoli di Stato, valore nominale 13.000.000, acquistati al valore medio di 99,61 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.7.2025		12.949.575	-12.949.575	

- titoli di Stato, valore nominale 9.500.000, acquistati al valore di 99,17 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 12.9.2025		9.421.153	-9.421.153	

- titoli di Stato, valore nominale 2.000.000, acquistati al valore di 99,87 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.10.2025		1.997.403	-1.997.403	

- titoli di Stato, valore nominale 3.000.000, acquistati al valore di 99,72 e rimborsati a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
BOT 14.11.2025		2.991.453	-2.991.453	

- titoli di Stato, valore nominale 13.000.000, acquistati al valore di 99,83; il prezzo di mercato al 31.12.2025 è pari a 99,88:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
BOT 30.1.2026		12.978.292	5.588	12.983.880

- titoli di Stato, valore nominale 19.070.000, acquistati al valore medio di 99,30; il prezzo di mercato al 31.12.2025 è pari a 99,78:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
BOT 13.2.2026		18.937.041	91.768	19.028.809

- titoli di Stato, valore nominale 22.695.000, acquistati al valore di 99,50; il prezzo di mercato al 31.12.2025 è pari a 99,52:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
BOT 31.3.2026		22.581.074	5.898	22.586.972

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 99,55, mentre a fine esercizio è pari a 100,22:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Leonardo 8.1.2026 2,375%	199.100	1.340	200.440

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 97,85, mentre a fine esercizio è pari a 99,30:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Renault 28.9.2026 2,000%	195.704	2.898	198.602

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000, il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 99,34, mentre a fine esercizio è pari a 100,17:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Telecom 12.10.2027 2,375%	198.680	1.660	200.340

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 200.000 rimborsate a scadenza:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
Volvo Car 24.1.2025 2,000%	199.700	-199.700	

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.200.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 96,45, mentre a fine esercizio è pari a 98,25:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Intesa 20.3.2028 1,75%	1.157.400	21.600	1.179.000

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 800.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 100,80, mentre a fine esercizio è pari a 100,70:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Snam 5.12.2026 3,375%	806.408	-808	805.600

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 800.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 97,42, mentre a fine esercizio è pari a 99,23:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Glencore 15.10.2026 1,50%	779.376	14.464	793.840

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.300.000, iscritte al prezzo di mercato al 31.12.2024 pari a 99,32, sono state rimborsate anticipatamente nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIMBORSO	SALDO AL 31.12.2025
Nordea Bank 3,50%	1.291.186	-1.291.186	

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.000.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 102,24, mentre il valore di mercato a fine esercizio è pari a 102,42:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Intesa 5,50%	1.022.400	1.800	1.024.200

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 2.150.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 96,33, mentre a fine esercizio è pari a 98,61; nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nominali 850.000 al prezzo di 97,27:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Total Energies 2,00%	1.252.342	826.798	40.911	2.120.051

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 2.400.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 93,13, mentre a fine esercizio è pari a 96,35; nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nominali 1.000.000 al prezzo di 95,90:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Ageas 3,875%	1.303.792	959.003	49.653	2.312.448

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.750.000; il prezzo di mercato al 31.12.2024 era pari a 95,79, mentre a fine esercizio è pari a 98,11; nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nominali 750.000 al prezzo di 96,77:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Terna 2,375%	957.870	725.777	33.295	1.716.942

- obbligazioni *corporate*, valore nominale 3.500.000; il prezzo di mercato, che al 31.12.2024 era pari a 100, è rimasto invariato:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2025
Fincantieri 7.11.2028 3,776%	3.500.000	3.500.000

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.350.000; prezzo medio di acquisto pari a 98,74, mentre il valore di mercato a fine esercizio è pari a 99,95:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
BP Capital 3,625%		1.333.035	16.344	1.349.379

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 1.850.000; prezzo di acquisto pari a 99,57, mentre il valore di mercato a fine esercizio è pari a 100,35:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
HSBC 4,75%		1.842.030	14.408	1.856.438

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 750.000; prezzo di acquisto pari a 93,90, mentre il valore di mercato a fine esercizio è pari a 97,15:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Intesa 4,125%		704.252	24.365	728.617

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 500.000; prezzo di acquisto pari a 100, mentre il valore di mercato a fine esercizio è pari a 99,65:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
AXA 3,25%		500.053	-1.813	498.240

- obbligazioni *corporate*, valore nominale euro 2.000.000; prezzo di acquisto e valore di mercato a fine esercizio pari a 100:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	SALDO AL 31.12.2025
Friulia 6.8.2028 2,92%		2.000.000	2.000.000

- **Titoli di capitale:**

SALDO AL 31.12.2024	TRASFERIMENTO A STRUMENTI NON QUOTATI	ACQUISTO	CESSIONE	RIVALUTAZIONE A MERCATO	SALDO AL 31.12.2025
27.467.277	-499.777	2.004.772	-26.967.500	205.766	2.210.538

- la partecipazione detenuta in Monrif S.p.A. (euro 499.777) è stata riclassificata tra gli strumenti finanziari non quotati a seguito del *delisting* avvenuto in data 8 maggio 2025:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	TRASFERIMENTO A STRUMENTI NON QUOTATI	SALDO AL 31.12.2025
Monrif S.p.A.	499.777	-499.777	

- la partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A., iscritta nell'attivo circolante e rappresentata da n. 700.000 azioni valorizzate al prezzo di mercato di euro 38,52 per azione, è stata ceduta nel corso dell'esercizio mediante l'implementazione di una combinazione di strategie in strumenti derivati (c.d. "Booster"):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	CESSIONE	SALDO AL 31.12.2025
UniCredit S.p.A.	26.967.500	-26.967.500	

- la partecipazione detenuta in Terna S.p.A., n. 83.000 azioni al valore di mercato pari a euro 9,05:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Terna S.p.A.		702.326	49.156	751.482

- la partecipazione detenuta in Enel S.p.A., n. 88.000 azioni al valore di mercato pari a euro 8,88:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Enel S.p.A.		701.273	79.903	781.176

- la partecipazione detenuta in Eni S.p.A., n. 42.000 azioni al valore di mercato pari a euro 16,14:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Eni S.p.A.		601.173	76.707	677.880

c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

di cui:

- Titoli di capitale

SALDO AL 31.12.2024	TRASFERIMENTO DA STRUMENTI QUOTATI	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	499.777	41.604	29.951	571.332

Sono costituiti da:

- la partecipazione detenuta in Monrif S.p.A. a inizio anno ammontava a n. 9.995.545 azioni, al valore di mercato pari a euro 0,050; a seguito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, nel corso dell'esercizio, sono state acquisite ulteriori n. 784.309 azioni a euro 0,053; a fine esercizio il totale delle azioni, non quotate, ammonta a n. 10.779.854, al valore medio unitario di euro 0,053:

DESCRIZIONE	TRASFERIMENTO DA STRUMENTI QUOTATI	ACQUISTO	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Monrif S.p.A.	499.777	41.604	29.951	571.332

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle medesime partecipazioni non immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILI (PERDITE) NETTI ESERCIZIO 2024	% POSSEDUTA AL 31.12.2025	
Monrif S.p.A.	Bologna	1.771.433	5,22	non quotata
Terna S.p.A.	Roma	970.356.839	0,004	quotata
Enel S.p.A.	Roma	2.597.975.581	0,0009	quotata
Eni S.p.A.	Roma	6.419.275.358	0,001	quotata

4. CREDITI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
3.181.893	1.122.580	4.304.473

I crediti sono contabilizzati per l'importo maturato e presentano un'esigibilità entro l'esercizio successivo, ad eccezione dell'importo di euro 1.347.498, così composto:

- euro 589.484 quale credito d'imposta *Ecobonus* (art. 1, comma 344-349, Legge 27.12.2006 n. 296);
- euro 145.946 quale credito d'imposta *Bonus* facciate ceduto a titolo gratuito dal beneficiario di un intervento di natura erogativa;
- euro 235.513 quale credito d'imposta *Art bonus* (art. 1, Legge 29.7.2014 n. 106) riconosciuto dalla normativa vigente per erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e rilevato al suo valore nominale;
- euro 239.677 quale del credito d'imposta *Sisma Bonus*;
- euro 91.734 quale credito da conto termico;
- euro 9.199 quale eccedenza IMU;
- euro 35.945 quale credito IRES, anni d'imposta 2016 e 2017.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 2.956.975) sono così suddivisi:

a) CREDITI VERSO L'ERARIO

La voce accoglie i crediti d'imposta certi e determinati e acconti versati ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
credito d'imposta <i>Art bonus</i>	208.398	43.563	251.961
credito d'imposta <i>Art bonus</i> FVG	45.675	7.125	52.800
credito d'imposta <i>welfare</i> di comunità	105.261	-105.261	
credito d'imposta <i>Ecobonus</i>	126.125		126.125

credito d'imposta <i>Bonus</i> facciate	29.189		29.189
credito d'imposta <i>Sisma Bonus</i>	34.240		34.240
credito d'imposta - FUN		59.880	59.880
credito Irap	6.756	802	7.558
credito Ires		20.238	20.238
credito verso Erario	400	1.771.111	1.771.511
Totale	556.044	1.797.458	2.353.502

Il saldo della voce "credito d'imposta *Art bonus*" si riferisce alle quote residue degli esercizi 2023 e 2024 e della prima quota 2025 relative alle detrazioni su erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il saldo della voce "credito d'imposta *Art Bonus* FVG" si riferisce al residuo riconosciuto dalla Regione nell'anno 2025.

I saldi delle voci "credito d'imposta *Ecobonus*", "credito d'imposta *Sisma Bonus*" e "credito d'imposta *Bonus* facciate" si riferiscono alle quote da utilizzare dall'anno 2026.

Il saldo della voce "crediti verso erario" si riferisce principalmente al rimborso dovuto dall'Agenzia delle Entrate a seguito della sentenza n. 404/2025 della Commissione di Giustizia Tributaria di II grado di Trieste relativa all'imposta versata in data 16.7.2010 sulla plusvalenza realizzata in occasione dell'alienazione di n. 9.859.281 azioni UniCredit S.p.A. (euro 1.714.637), e allo storno parziale di cartelle relative ad imposte degli anni precedenti (euro 56.811).

Il saldo della voce "credito d'imposta FUN" si riferisce a un'agevolazione per le fondazioni di origine bancaria che finanziano i Centri di Servizio per il Volontariato.

Il saldo delle voci "credito Irap" (euro 7.558) e "credito Ires" (euro 20.238) si riferiscono a crediti rilevati in sede di presentazione di dichiarazioni fiscali integrative.

b) ALTRI CREDITI

La voce rappresenta il valore residuo ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
Rimborsi - spese condominiali anticipate	152.993	-3.585	149.408
Rimborsi - spese anticipate per conto terzi	703	133	836
Note di credito da ricevere		4.702	4.702
Anticipi a fornitori	45.867	14.076	59.943
Canoni di locazione da incassare	365.349	12.903	378.252
Depositi cauzionali versati	759		759
Crediti finanziari	328.338	-318.765	9.573
Totale	894.009	-290.536	603.473

Il saldo della voce "Anticipi a fornitori" (euro 59.943) si riferisce per euro 45.867 alla quota esigibile entro l'esercizio successivo del contributo per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili su impianti di piccole dimensioni (Conto termico), e per euro 14.076 alla Tobin Tax anticipata allo Studio Castellini per l'acquisto delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il saldo della voce "Canoni di locazione da incassare" si riferisce principalmente al canone del II semestre 2025 che la Regione Friuli Venezia Giulia versa all'inizio dell'anno successivo (euro 237.201) e al differenziale positivo calcolato sul fatturato di Eatly S.p.A. (euro 141.038).

Il saldo della voce "Crediti finanziari" si riferisce a crediti per cedole maturate su titoli di debito.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
4.263.222	-2.819.803	1.443.419

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2025
Cassa contanti	597	827
c/c UniCredit	4.148.569	1.333.481
c/c Crédit Agricole Italia	112.164	109.023
c/c Intermonte SIM	1.892	88
Totale	4.263.222	1.443.419

La posta rappresenta il saldo contabile al 31.12.2025 della cassa contanti, dei conti correnti accessi presso UniCredit, Crédit Agricole Italia e Intermonte SIM.

7. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
Ratei attivi	211.960	523.072	735.032
Risconti attivi	73.045	-923	72.122
Totale	285.005	522.149	807.154

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Di seguito si riepiloga la composizione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi finanziari - cedole obbligazionarie <i>corporate</i>	291.695
Ratei attivi finanziari - cedole obbligazionarie governative	420.745
Ratei attivi commerciali	22.592
Totale ratei attivi	735.032
Risconti attivi finanziari	23.237
Risconti attivi - contratti manutenzione e assistenza	10.565
Risconti attivi - imposta su locazioni	14.908
Risconti attivi - canone demaniale	18.635
Risconti attivi - abbonamenti quotidiani	536
Risconti attivi - assicurazioni	2.713
Risconti attivi - spese telefoniche	549
Risconti attivi - rinnovo codice LEI	238
Risconti attivi - servizi bancari	121
Risconti attivi - spese postali	620
Totale risconti attivi	72.122
Totale	807.154

La voce ratei attivi commerciali è composta principalmente dal saldo del dividendo distribuito da Eni S.p.A. nel 2025 (euro 22.260).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
Fondo di dotazione	139.197.632		139.197.632
Riserva da donazioni	243.000	4.261	247.261
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	209.848.137	26.739.113	236.587.250
Riserva obbligatoria	45.354.257	2.511.859	47.866.116
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.076	1	11.490.077
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-131.732.338	4.186.432	-127.545.906
Totale	274.400.764	33.441.666	307.842.430

a) FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo pari a euro 139.197.632, al 31.12.2025 risulta invariato.

b) RISERVA DA DONAZIONI

L'incremento si riferisce a donazioni ricevute nel corso dell'esercizio: "Autoritratto" di Arturo Rietti (euro 1.000), "Trieste e una donna" di Luigi Manciooco (euro 500), opere varie di Giovanni e Graziana Meschini (euro 2.161) e litografia "Itinerario Generale del Lloyd Austriaco di Trieste" (euro 600).

c) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

L'incremento della voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (euro 26.739.113) si riferisce:

- all'importo di euro 17.885.210 quale plusvalenza dalla cessione di n. 700.000 azioni della società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. attraverso l'implementazione di una combinazione di strategie in strumenti derivati cd. *Booster*;
- all'importo di euro 7.620.942 quale rivalutazione di n. 2.365.562 azioni della partecipazione nella

società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A., sulla base del criterio della frazione del patrimonio netto consolidato e imputate direttamente al patrimonio netto come previsto all'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/1999;

- all'importo di euro 1.232.961 quale premio incassato dalla cessione di azioni della società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A. attraverso l'implementazione di una combinazione di strategie in strumenti derivati cd. *Booster*, di cui euro 588.000 incassati nell'esercizio 2024 e precedentemente indicati alla voce "5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" del Conto Economico, ed euro 644.961, al netto delle imposte, incassati nell'esercizio corrente.

d) RISERVA OBBLIGATORIA

Il Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto di data 27 febbraio 2026, ha definito per l'esercizio 2025 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura

del 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla copertura dei disavanzi pregressi. L'importo ad incremento, pari ad euro 2.511.859, si riferisce alla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2025.

e) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

La variazione di euro 1 è esclusivamente imputabile a un arrotondamento tecnico necessario per garantire la perfetta quadratura del patrimonio netto complessivo; tale rettifica non incide in alcun modo sulla sostanza economica, sulla destinazione né sulla disponibilità della riserva stessa, rimanendo invariati i vincoli giuridici e le finalità originarie.

f) AVANZO (DISAVANZO) PORTATO A NUOVO

L'incremento, pari a euro 4.186.432, destinato alla copertura dei disavanzi pregressi, nella misura del 25% dell'avanzo, come definita dal citato Decreto, si riferisce alla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2025.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
40.462.910	12.145.903	-4.618.544	47.990.269

Viene riepilogata di seguito la composizione dei singoli fondi:

a) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, pari a euro 2.608.615, al 31.12.2025 risulta invariato.

b) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
26.189.622	7.349.664	-2.265.958	31.273.328

Gli incrementi si riferiscono a contributi deliberati negli esercizi precedenti non rendicontati dai beneficiari (euro 349.664) e all'accantonamento di quota parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 7.000.000).

I decrementi si riferiscono all'importo utilizzato a copertura delle iniziative deliberate nell'esercizio (euro 2.021.799) e a una più corretta contabilizzazione di delibere erogative assunte negli esercizi precedenti utilizzando il Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L. 178/2020 (euro 244.159).

c) FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
5.702.118	2.870.906	-380.540	8.192.484

Gli incrementi si riferiscono a contributi deliberati negli esercizi precedenti e non rendicontati dai beneficiari (euro 41.525), a una più corretta contabilizzazione di delibere erogative assunte negli esercizi precedenti utilizzando il Fondo per le erogazioni art. 1, comma 47, L. 178/2020 (euro 147.000) e all'accantonamento di quota parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 2.682.381).

I decrementi si riferiscono all'importo utilizzato a copertura delle iniziative deliberate nell'esercizio (euro 380.540).

d) ALTRI FONDI

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
3.996.661	181.934	4.178.595

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
Beni mobili d'arte	642.190	148.602	790.792
Immobile via Udine n. 19 - Trieste	777.142		777.142
Immobile via Gozzi n. 7 - Trieste	2.339.524	3.190	2.342.714
Fondo nazionale iniziative comuni	65.313	30.142	95.455
Beni mobili	172.492		172.492
Totale	3.996.661	181.934	4.178.595

L'importo ad incremento, pari a euro 181.934, risulta così composto:

- euro 3.190 derivante dalla capitalizzazione del costo sostenuto per l'intervento di riqualificazione della residenza universitaria "Renzo Piccini"; tale importo trova una contropartita nella voce "a) beni immobili strumentali";
- euro 148.602 derivante dall'acquisto delle opere "Nave arenata", olio e tempera su tavola di Arturo Nathan (euro 43.850) e "Veduta di Piazza della Borsa", olio su tela di Ippolito Caffi (euro 104.752);
- euro 30.142 derivante dall'accantonamento destinato al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, accantonato nella voce "d) altri fondi", è pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio (euro 16.745.728), al netto della copertura disavanzi pregressi (euro 4.186.432) e degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria euro 2.511.859) ed è finalizzato alla realizzazione di interventi di sistema da parte delle fondazioni di origine bancaria, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale.

f) FONDO PER LE EROGAZIONI ART. 1, COMMA 47, L. 178/2020

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
1.965.894	1.743.399	-1.972.046	1.737.247

Negli incrementi si rileva il risparmio d'imposta ex Legge n. 178 del 2020, art. 1, commi da 44 a 47, relativo all'accantonamento dell'imposta non dovuta sui dividendi incassati, destinato al finanziamento dell'attività istituzionale dei prossimi esercizi (euro 1.737.247) e contributi deliberati negli esercizi precedenti e non rendicontati dai beneficiari (euro 6.152).

I decrementi si riferiscono all'utilizzo del Fondo per iniziative deliberate nel corso dell'esercizio.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
437.214	869.523	1.306.737

a) FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
401.269	897.055	-27.532	1.270.792

Il saldo a fine anno rileva l'accantonamento delle ritenute fiscali maturate sulla rivalutazione degli strumenti finanziari con la seguente ripartizione:

Immobilizzazioni finanziarie

- obbligazioni governative	euro	25.581
----------------------------	------	--------

Strumenti finanziari non immobilizzati

- O.I.C.R.	euro	1.015.535
- obbligazioni <i>corporate</i>	euro	168.384
- obbligazioni governative	euro	690
- azioni	euro	60.602

b) FONDO RISCHI

SALDO AL 31.12.2024	SALDO AL 31.12.2025
35.945	35.945

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale relativo al credito derivante dalle dichiarazioni integrative riferite ai periodi d'imposta 2016 e 2017.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
324.187	25.435	349.622

La voce si riferisce agli accantonamenti a favore del personale dipendente dal 2004 al 2025; le variazioni si riferiscono alla quota maturata dai dipendenti nell'anno (euro 19.216) ed alla rivalutazione del fondo (euro 6.219).

5. EROGAZIONI DELIBERATE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
5.319.075	143.050	5.462.125

La voce include le somme per le quali è stata assunta una delibera di erogazione e che non sono ancora state liquidate.

EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
Erogazioni - Volontariato filantropia e beneficenza	96.411	49.170	-91.411	54.170
Progetti - Volontariato filantropia e beneficenza	1.438.095	1.110.530	-1.365.871	1.182.754
Erogazioni - Arte, attività e beni culturali	514.736	505.658	-369.330	651.064
Progetti - Arte, attività e beni culturali	756.006	1.225.582	-836.990	1.144.598
Totale	2.805.248	2.890.940	-2.663.602	3.032.586

L'importo della colonna decrementi (euro 2.663.602) è comprensivo delle somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative negli anni precedenti (euro 318.328) e riallocate nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
Erogazioni - Educazione, istruzione e formazione	230.631	250.695	-121.553	359.773
Progetti - Educazione, istruzione e formazione	133.000	10.000	-123.000	20.000
Erogazioni - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5.000			5.000
Progetti - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	329.065	219.156	-223.254	324.967
Erogazioni - Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	10.000	-10.000	10.000
Progetti - Ricerca scientifica e tecnologica	876.572	315.327	-253.534	938.365
Erogazioni - Crescita e formazione giovanile	51.000	30.750	-4.000	77.750
Progetti - Crescita e formazione giovanile	106.440	54.439	-57.039	103.840
Erogazioni - Assistenza agli anziani	20.000		-18.983	1.017
Progetti - Assistenza agli anziani	69.700	151.160	-155.600	65.260
Progetti - Assistenza, turismo e attività terziarie	210.476		-80.000	130.476
Erogazioni - Protezione e qualità ambientale	216		-216	
Progetti - Protezione e qualità ambientale	102.215		-12.215	90.000
Erogazioni - Attività sportiva	131.696	105.500	-118.195	119.001
Progetti - Attività sportiva	237.816	316.418	-390.144	164.090
Progetti - Sviluppo locale ed edilizia popolare		20.000		20.000
Totale	2.513.827	1.483.445	-1.567.733	2.429.539

L'importo della colonna decrementi (euro 1.567.733) è comprensivo delle somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative negli anni precedenti (euro 79.012) e riallocate nel "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî".

Nell'esercizio sono state deliberate iniziative per complessivi euro 4.374.385, di cui euro 3.422.612 per i progetti ed euro 951.773 per le erogazioni.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
329.040	334.914	-329.040	334.914

In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato ai sensi dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato e successive modificazioni.

L'importo a incremento è la quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2025.

L'importo a decremento si riferisce al versamento della quota accantonata nell'esercizio 2024.

7. DEBITI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.845.259	-1.024.653	820.606

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (euro 110.450) sono così composti:

- euro 91.734 verso fornitori quali contributi concessi per l'incremento dell'efficienza energetica degli immobili (Conto termico), che verranno compensati con i relativi crediti negli esercizi successivi al 2026;
- euro 18.716 verso l'erario quali imposte sullo scarto di negoziazione dei titoli di debito.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 710.156) sono così suddivisi:

a) DEBITI VERSO L'ERARIO

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
IRES	1.058.559	-1.058.559	
IRPEF lavoratori dipendenti	19.740	-3.710	16.030
IRPEF lavoratori assimilati	13.823	-1.446	12.377
IRPEF lavoratori autonomi	2.960	-1.595	1.365
Imposta sostitutiva su TFR	147	11	158
Imposte su cedole e scarto	32.088	-30.015	2.073
Imposte su premi da negoziazione		174.039	174.039
Imposta locale immobiliare autonoma	8.141	6.030	14.171
Totale	1.135.458	-912.245	220.213

La voce "debiti verso l'Erario" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

b) ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
Debito verso Amministratori e Sindaci	18.661	28.931	47.592
Fornitori vari	225.156	-76.500	148.656
Fatture da ricevere	201.492	-24.168	177.324
Anticipi su canoni di locazione	500	600	1.100
Depositi cauzionali	8.980		8.980
Debiti previdenziali e assistenziali	54.211	2.291	56.502
Debiti verso dipendenti	50.547	-818	49.729
Anticipi imposte di registro	60		60
Totale	559.607	-69.664	489.943

8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI**a) RATEI PASSIVI**

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
62.527	86.886	149.413

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Di seguito si riepiloga la composizione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi – canone <i>home banking e now banking</i>	12
Ratei passivi - spese amministrazione e custodia titoli	6
Ratei passivi – appendice assicurativa su opere d'arte	68
Ratei passivi - imposta sostitutiva su cedole/scarto obbligazioni <i>corporate</i>	81.697
Ratei passivi - imposta sostitutiva su cedole/scarto obbligazioni governative	53.025
Ratei passivi - imposte di bollo	14.605
Totale	149.413

FONDO DONAZIONE DE CASTRO

Il Fondo donazione de Castro, costituito a seguito di un atto di donazione modale effettuato dal prof. Diego de Castro, è oggetto di una contabilità separata, che segue gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la contabilità della Fondazione, riepilogata sotto l'aspetto patrimoniale nel Bilancio della Fondazione.

Il Fondo presenta nell'attivo le seguenti voci:

- Titoli di Stato - Fondo de Castro euro 830.721

- c/c UniCredit euro 35.299
 - Ratei attivi euro 1.030
 - Crediti vari euro 75

Il Fondo presenta nel passivo le seguenti voci:

- Patrimonio netto euro 788.305
 - Fondi per l'attività d'istituto euro 43.158
 - Erogazioni deliberate euro 31.781
 - Fondo imposte differite euro 3.046
 - Debiti verso l'erario euro 426
 - Ratei passivi euro 409

La voce "Patrimonio netto", a sua volta, è composta dal "Fondo di dotazione" per euro 598.908, dal "Fondo di riserva per l'adeguamento del patrimonio" per euro 189.397 comprensivo dell'accantonamento di parte dell'Avanzo di esercizio (euro 4.867).

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2025
Impegni di erogazione	450.000	980.000	-450.000	980.000
Impegni - Fondo "ITAGO IV"	425.931	65.667	-150.414	341.184
Totale	875.931			1.321.184

IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha avviato progetti e programmi d'intervento di natura pluriennale che impegneranno risorse anche negli esercizi futuri; per tale motivo si è ritenuto opportuno evidenziare nel saldo il relativo impegno di spesa, che attualmente si riferisce a:

- riqualificazione della Sala Beethoven di proprietà della Società Germanica di Beneficenza (euro 40.000);
 - riqualificazione della Domus Domini Episcopi, di San Dorligo della Valle - Trieste (euro 100.000);
 - rifacimento di parte della copertura della Chiesa di Santa Maria Maggiore (euro 75.000);

- rifacimento della copertura e del coronamento sommitale del campanile della Chiesa di Santa Maria Maggiore (euro 65.000);
- progetto sperimentale della S.C. Pneumologia volto a valutare l'efficacia del telemonitoraggio multiparametrico domiciliare di pazienti affetti da insufficienza respiratoria acuta (euro 50.000);
- acquisto per l'ASUGI, in collaborazione con altri soggetti, di una strumentazione utile all'autoproduzione di un farmaco radioattivo da utilizzare negli esami con la PET (euro 100.000);
- realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile a Muggia (euro 150.000);
- progetto REPAir (REProgramming the lung to repAir) dell'ICGEB finalizzato allo sviluppo di innovative terapie pro-rigenerative per il polmone (euro 400.000).

IMPEGNI – FONDO “ITAGO IV”

Il residuo richiamabile dal Fondo negli esercizi successivi è pari a euro 341.184, a fronte della sottoscrizione di n. 1.000.000 di quote di Classe A1.

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
16.489.913	-1.880.102	14.609.811

Si tratta della voce relativa a dividendi, al lordo delle imposte, e proventi assimilati, al netto delle imposte, percepiti nel corso dell'esercizio. Il prospetto seguente ne descrive la composizione:

b) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	euro	5.518.655
- dividendi UniCredit S.p.A.	euro	6.871.011
- proventi da O.I.C.R.	euro	110.491

La voce “dividendi UniCredit S.p.A.” comprende il saldo dividendo 2024 (euro 3.492.516) e l'acconto del dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2025 (euro 3.378.495) su 2.365.562 azioni.

Il Fondo Copernico ha distribuito proventi netti per complessivi euro 110.491, di cui euro 60.543 relativi al secondo semestre 2024 ed euro 49.948 relativi al primo semestre 2025.

Le partecipazioni in Nord Est Multimedia S.p.A. e Trieste Convention Center S.p.A. non hanno distribuito dividendi.

c) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- dividendi UniCredit S.p.A.	euro	2.033.220
- dividendi Enel S.p.A.	euro	22.440
- dividendi Eni S.p.A.	euro	44.100
- dividendi Terna S.p.A.	euro	9.894

La voce “dividendi UniCredit S.p.A.” comprende il saldo dividendo 2024 (euro 1.033.480) e l'accon-

to del dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2025 (euro 999.740) su 700.000 azioni.

La voce "dividendi Eni S.p.A." comprende il dividendo annuale 2025 su 42.000 azioni, pari a euro 1,05 ad azione percepito nel 2025 per euro 21.840 mentre la restante parte verrà accreditata nelle date prestabilite dall'Assemblea del 14.5.2025 nei mesi di marzo e maggio 2026.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
1.495.037	1.103.691	2.598.728

Gli interessi e gli altri proventi assimilati maturati, al netto delle imposte, pari ad euro 2.598.728, risultano così composti:

a) **DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** euro 1.447.215
- euro 1.447.215 cedole da obbligazioni governative

b) **DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI** euro 1.034.420
- euro 620.521 cedole da obbligazioni governative
- euro 413.899 cedole da obbligazioni *corporate*

c) **DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** euro 117.093
- euro 117.093 interessi attivi su c/c

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
638.120	1.834.549	2.472.669

La voce è così composta:

- **rivalutazione** euro 2.482.017
O.I.C.R. euro 2.141.381

Titoli di debito governativi	euro	4.831
Titoli di debito <i>corporate</i>	euro	163.322
Titoli di capitale	euro	172.483
- svalutazione	euro	-9.348
Titoli di debito governativi	euro	-5.882
Titoli di debito <i>corporate</i>	euro	-3.466

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
843.279	-950.012	-106.733

La posta evidenzia il risultato della negoziazione di investimenti in OICR e titoli di debito.

e) **UTILI DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI** euro 55.751
O.I.C.R. euro 46.637
Titoli di debito *corporate* euro 9.114

f) **PERDITE DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI** euro -162.484
Titoli di debito governativi euro -162.484

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
	-1.351	-1.351

La variazione si riferisce alla rilevazione dello scarto di negoziazione di un titolo di debito governativo. Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie corrispondenti ai premi di negoziazioni, sugli investimenti in titoli di debito governativi trovano evidenza tra gli interessi e proventi assimilati. Non rilevano rettifiche di valore le "altre partecipazioni" e gli "altri titoli".

9. ALTRI PROVENTI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.196.578	-566.649	1.629.929

Il saldo accoglie:

- i proventi da crediti d'imposta IRES, di euro 369.879, relativi a:
 - erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura (art. 1, Legge 29 luglio 2014 n. 106 cd. *Art bonus*); euro 200.200
 - erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'art. 7, commi da 21 a 31, della L.R. 6 agosto 2019, n. 13 (*Art bonus* FVG); euro 109.800
 - FUN (Fondo Unico Nazionale), alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, previsto dall'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 117 del 2017 e riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato al Fondo nel corso dell'esercizio per complessivi euro 329.040. euro 59.879
- i proventi da locazioni, di euro 1.260.050, composti da:
 - locazione della parte non strumentale dell'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10; euro 533.615
 - locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Genova n. 3; euro 47.274
 - locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Rossetti n. 22; euro 53.880
 - locazione dell'immobile denomina-

- to *ex* Magazzino Vini, sito in Trieste, riva Tommaso Gulli n. 1; euro 574.147
- locazione dell'immobile strumentale denominato "Residenza Universitaria Renzo Piccini", sito in Trieste, via G. Gozzi n. 7. euro 51.134

10. ONERI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2025
2.579.030	-728.089	1.850.941

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	259.651
b) personale (comprensivo degli accantonamenti TFR)	702.491
c) consulenti e collaboratori esterni	162.804
d) per servizi di gestione del patrimonio	160.924
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	2.042
f) commissioni di negoziazione	60.012
g) ammortamenti	40.930
i) altri oneri	130.961
m) contributi associativi	2.000
n) spese di assicurazione	58.678
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	127.892
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	142.556
Totale	1.850.941

La voce "g) ammortamenti" è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Mobili e arredi	18.778
Macchine ufficio	16.534
Sistemi telefonici	867

Impianti	4.118
Apparecchiature elettromedicali	184
Impianto di raffrescamento	58
Licenze <i>software</i>	391
Totale ammortamenti	40.930

La voce “i) altri oneri” è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Spese pubblicitarie	3.294
Spese postali	961
Spese di rappresentanza	769
Manutenzioni e aggiornamenti sito <i>internet</i>	1.186
Giornali, pubblicazioni e abbonamenti	2.827
Servizi fotografici	2.038
Cancelleria	5.121
Autonoleggio	2.845
Spese telefoniche	8.648
Manutenzioni varie e gestione Sede	37.815
Spese viaggi	393
Materiale sanitario e sicurezza	2.263
Spese per manutenzione <i>hardware/software</i>	44.995
Spese e oneri di gestione	673
Canone concessione aree	17.133
Totale	130.961

La voce “o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili”, per l’importo di euro 127.892, si riferisce alle spese sostenute per la manutenzione e conduzione degli immobili di proprietà della Fondazione, di cui strumentali per euro 117.222.

La voce “p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili”, per l’importo di euro 142.556, si riferisce alle spese di:

- amministrazione degli immobili di proprietà della

Fondazione (euro 24.169);

- manutenzione straordinaria dell’immobile di via Cassa di Risparmio n. 10 (euro 81.859) in gran parte conseguenti all’adeguamento di un quadro elettrico per una contabilizzazione puntuale dei consumi (euro 62.375) e alla sostituzione di lucernari Velux (euro 8.308);
- manutenzione straordinaria dell’immobile denominato “ex Magazzino Vini” di riva Tommaso Gulli, 1 (euro 15.420), principalmente per la messa in sicurezza e riparazione di impianti tecnologici;
- piccole manutenzioni straordinarie presso l’autorimessa di via Rossetti, 22 (euro 915) per la sostituzione della guida del motore del basculante e presso la Residenza Universitaria (euro 366) per la sostituzione di una parete in cartongesso;
- manutenzione straordinaria (euro 19.827) dell’immobile di via Udine, 19 (Centro Diurno) per la sistemazione del tetto, portone, infissi, docce e posa di maniglione antipanico per la messa in sicurezza.

11. PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
1.699.360	113.752	1.813.112

Sono costituiti principalmente da:

- imposte non dovute che verranno rimborsate dall’Agenzia delle Entrate a seguito della sentenza n. 404/2025 della Commissione di Giustizia Tributaria di II grado di Trieste relativa all’imposta versata in data 16.7.2010 sulla plusvalenza realizzata in occasione dell’alienazione di n. 9.859.281 azioni UniCredit S.p.A. (euro 1.714.637);
- storno parziale di cartelle relative ad imposte non dovute riferite ad esercizi precedenti (euro 26.453);
- storno di un debito a seguito dell’accordo transattivo siglato con Costruzioni Generali Giuliane S.p.A. (euro 26.355);

- ratei cedolari e relative imposte ricalcolati su strumenti finanziari (euro 25.781);
- plusvalenza generata dalla cessione di titoli di debito immobilizzati (euro 10.808);
- accredito ricevuto dall’Agenzia delle Entrate a titolo di rimborso spese di lite e accessori relativo a tre sentenze favorevoli emesse dalla Corte di Giustizia Tributaria e dalla Commissione Tributaria Provinciale (euro 5.505);
- ricalcolo dell’imposta “IRES 2024” derivante da maggiori detrazioni (euro 2.772);
- ricalcolo dell’imposta di bollo sul Fondo ITAGO IV (euro 390).

12. ONERI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
78.956	561.159	640.115

Sono costituiti principalmente da:

- un importo riferito al riesame delle modalità di rilevazione di alcune operazioni effettuate nell’esercizio precedente su strumenti finanziari correlati al valore delle azioni della società bancaria conferitaria, al fine di assicurare una rappresentazione ritenuta maggiormente conforme agli Orientamenti contabili applicabili alle fondazioni di origine bancaria; l’aggiornamento ha comportato l’iscrizione nell’esercizio 2025 degli effetti economici derivanti dall’allineamento ai criteri ritenuti più appropriati per l’importo di euro 588.000 (precedentemente indicati alla voce “5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati” del Conto Economico), con corrispondente incremento della componente di Patrimonio Netto, voce “c) Riserva da rivalutazioni e Plusvalenze”;
- rata n. 2 di 10 del bonus sugli interventi di riduzione del rischio sismico (cd. “Sisma *bonus*”) effettuati sull’immobile di via Cassa di Risparmio, 10 (euro 34.240);

- credito IRES emerso dalla presentazione della dichiarazione integrativa relativa all’esercizio 2018 (euro 6.679);
- spese legali relative all’accordo transattivo a definizione del contenzioso con Costruzioni Generali Giuliane S.p.A. (euro 5.000);
- conguaglio dell’Imposta locale Immobiliare Autonoma relativo all’esercizio 2024 (euro 4.765).

13. IMPOSTE

SALDO AL 31.12.2024	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2025
2.286.398	-244.264	2.042.134

La voce accoglie le imposte di competenza dell’esercizio, così ripartite:

- imposte dirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
IRES	1.806.653
IRAP	23.887
Tobin Tax	2.005
Totale	1.832.545

- imposte indirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
Imposte di bollo e marche da bollo	42.308
Imposte di registro	11.948
Totale	54.256

- imposte e tasse locali

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2025
ILIA	141.481
COSAP	151
TARI	13.701
Totale	155.333

Nel corso dell'esercizio, ai fini della determinazione dell'IRES, sono state applicate le seguenti deduzioni e detrazioni previste dalla normativa vigente:

deduzioni:

- euro 166.623 ai sensi dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, relative a contributi destinati alla ricerca;
- euro 414.003 ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- euro 98 ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), del TUIR.

detrazioni d'imposta:

- euro 13.392 ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) e successive modificazioni, riferite a erogazioni liberali a favore dello sport e di istituti scolastici;
- euro 34.240 per interventi di riduzione del rischio sismico (cd. "Sisma *bonus*") effettuati sull'immobile di via Cassa di Risparmio, 10;
- euro 4.716 per interventi di riqualificazione energetica effettuati sull'immobile sito in via Cassa di Risparmio n. 10.

13 bis ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, L. 178/2020

In applicazione dell'articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, in questa voce si rileva l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta non dovuta sui dividendi incassati, destinato al finanziamento dell'attività istituzionale (euro 1.737.247).

13 ter COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

Con Decreto del 27.2.2026, il Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito per l'esercizio 2025 che venga

prioritariamente destinato alla copertura dei disavanzi pregressi il 25% dell'avanzo dell'esercizio.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Con Decreto del 27.2.2026, il Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito per l'esercizio 2025 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (copertura disavanzi pregressi).

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo accantonato per l'esercizio 2025 (euro 334.914) corrisponde a 1/15 del valore risultante tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Nella sottostante tabella vengono espressi i relativi calcoli.

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L. 266/91) PER L'ESERCIZIO 2025

a)	PROVENTI	23.189.348
	Dividendi e proventi assimilati	14.609.811
	Interessi e proventi assimilati	2.598.728
	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2.482.017
	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	55.751
	Altri proventi	1.629.929
	Proventi straordinari	1.813.112
b)	ONERI	6.443.620
	Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	9.348
	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	162.484
	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	1.351
	Oneri	1.850.941
	Oneri straordinari	640.115
	Imposte	2.042.134
	Accantonamento art. 1, comma 44, L. 178/2020	1.737.247
c)	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI (25% di a-b)	4.186.432
	(Decreto del Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.2.2026)	
d)	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% di a-b-c)	2.511.859
	(Decreto del Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27.2.2026)	
e)	50% DEL REDDITO RESIDUO = (a-b-c-d)/2	5.023.718
	(Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153)	
	QUOTA DA ACCANTONARE ALLA VOCE 6 DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE (a-b-c-d-e)/15	334.914
	in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro dd. 19.4.2001	

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce accoglie la destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio, così destinata:

- euro 7.000.000 nella voce "b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti";
- euro 2.682.381 nella voce "c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari";
- euro 30.142 nella voce "d) altri fondi".

L'importo di euro 30.142, destinato al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, accantonato nella voce "d) altri fondi", è pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio (euro 16.745.728), al netto della copertura disavanzi pregressi (euro 4.186.432) e degli eventuali accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria euro 2.511.859) ed è finalizzato alla realizzazione di interventi di sistema da parte delle fondazioni di origine bancaria, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Nel corso del presente esercizio non viene effettuata alcun accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" in quanto non sono stati ancora integralmente coperti i disavanzi pregressi (art. 2, comma 3, Decreto del Direttore Generale dell'Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 5.3.2026).

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE E ORGANI

La Fondazione, al 31 dicembre 2025, ha un organico composto da un dirigente e undici dipendenti (5 *part time*): tre impiegati di secondo livello,

otto impiegati di terzo livello, tutti con contratto a tempo indeterminato nell'ambito del CCNL del terziario e servizi.

Si evidenziano di seguito i compensi, le medaglie e i rimborsi spese di competenza dei componenti degli Organi statutari, suddivisi per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2025.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI MEDAGLIE E RIMBORSI SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Consiglio Generale	13	76.272
Consiglio di Amministrazione	4	74.916
Collegio Sindacale	3	83.741
Totali	20	234.929

Si evidenziano, inoltre, i compensi e le medaglie dei componenti degli Organi statutari, nelle misure nominali, suddivise per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2025.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI
Consiglio Generale	13	
Presidente	1	40.000
Vicepresidente	1	
Componenti	11	
Medaglia di presenza		500
Consiglio di Amministrazione	4	
Vicepresidente	1	18.000
Componenti	3	12.000
Medaglia di presenza		400
Collegio Sindacale	3	
Presidente	1	20.000

Componenti	2	15.000
Medaglia di presenza		400
Totali	20	
Commissioni	1	
Componenti	4	
Medaglia di presenza		450

CARICO FISCALE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO

Viene indicato di seguito il carico fiscale complessivo sostenuto nel corso dell'esercizio dalla Fondazione. Tale dettaglio si rende necessario poiché alcune di queste voci, in ossequio alla normativa di settore, non risultano evidenziate tra gli oneri.

Imposte dirette:

DESCRIZIONE	31.12.2025
IRES	1.806.653
IRAP	23.887
Imposte su interessi bancari	41.141
Tobin Tax	16.081
Imposte su cedole da strumenti finanziari immobilizzati	183.200
Imposte su proventi da strumenti finanziari immobilizzati	38.821
Imposte su cedole da strumenti finanziari non immobilizzati	239.598
Totale	2.349.381

Imposte indirette:

DESCRIZIONE	31.12.2025
Imposte di bollo e marche da bollo	42.308
Imposte di registro	11.948
IVA	224.276
Totale	278.532

Imposte e tasse locali:

DESCRIZIONE	31.12.2025
IMU/ILIA	141.481
COSAP	151
TARI	13.701
Totale	155.333

Totale carico fiscale **2.783.246**

